



STRUTTURA	<i>Direzione Regionale:</i> POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT		
PROPONENTE	<i>Area:</i> PIANI DI ZONA E SERVIZI SOCIALI LOCALI		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:			
Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, e deliberazione della Giunta regionale del 14 ottobre 2014, n. 686 – Rinvio dei termini per l'entrata in vigore della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, del regolamento di organizzazione e funzionamento degli Uffici di Piano e del regolamento contabile della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dei Comuni compresi negli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera c), della legge regionale del 9 settembre 1996, n. 38.			
_____ (RUSSO RAFFAELLO) _____ (RUSSO RAFFAELLO) _____ (A. SASSO D'ELIA) _____ (N. ZAMARO) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO	POLITICHE SOCIALI E SPORT		
PROPONENTE	_____ (Visini Rita) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE _____ L' ASSESSORE _____ IL DIRETTORE _____ L' ASSESSORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE:		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/>	
Data dell' esame:		IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
con osservazioni <input type="checkbox"/>		senza osservazioni <input type="checkbox"/>	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione <u>03/12/2014 - prot. 870</u>	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, e deliberazione della Giunta regionale del 14 ottobre 2014, n. 686 – Rinvio dei termini per l'entrata in vigore della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, del regolamento di organizzazione e funzionamento degli Uffici di Piano e del regolamento contabile della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dei Comuni compresi negli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera c), della legge regionale del 9 settembre 1996, n. 38.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Sport

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge dell'8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge regionale del 9 settembre 1996, n. 38, nonché il primo piano socio-assistenziale approvato con deliberazione della Giunta regionale del 1 dicembre 1999, n. 591;

ATTESO che, in coerenza con le indicazioni contenute nella legge dell'8 novembre 2000, n. 328, gli obiettivi della programmazione regionale in campo socio-assistenziale tendono a promuovere:

- a) la realizzazione di forme associative tra i comuni a livello distrettuale per la programmazione degli interventi;
- b) l'integrazione tra gli interventi socioassistenziali e sociosanitari;
- c) la creazione di un sistema a rete dei servizi;
- d) la qualificazione degli interventi e dei servizi che devono rispondere in modo adeguato alle esigenze dei cittadini;
- e) la ricomposizione dei finanziamenti all'interno dei distretti sociosanitari, allo scopo di ottimizzare la spesa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2014, n. 136, "L.R. n. 38/96, art. 51. Approvazione documento concernente "Linee guida agli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera c) della legge regionale n.38/96 per la redazione dei Piani Sociali di Zona periodo 2012-2014, annualità 2014". Assegnazione ai Comuni capofila e agli Enti dei Distretti socio-sanitari dei massimali di spesa e delle risorse a valere sul bilancio di previsione esercizi finanziari 2014 e 2015 per l'attuazione delle Misure comprese nei Piani Sociali di Zona annualità 2014";

VISTO in particolare che la Giunta regionale, nelle Linee Guida allegata alla succitata deliberazione, al punto 3.1.1, nell'affrontare la questione delle forme associative dei distretti socio-sanitari:

- ha stabilito la necessità di superare il modello fondato sull'accordo di programma, non ulteriormente utilizzabile per i limiti applicativi palesati;
- ha indicato prioritariamente agli Enti Locali la convenzione ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 quale modalità idonea per regolare i rapporti intercomunali e assicurare una più efficiente ed efficace gestione associata dei servizi sociali negli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera c), della legge regionale del 9 settembre 1996, n. 38, ferma restando la possibilità di passare successivamente a forme più stabili quali l'Unione di comuni (articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) o i consorzi di servizi (articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
- ha rinviato a successive deliberazioni l'approvazione dello schema tipo di convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per la gestione associata delle

materie sociali, socio assistenziali e socio-sanitarie tra i Comuni del medesimo distretto, e degli schemi-tipo del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano e del regolamento contabile della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dei Comuni dell'Ambito territoriale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, con la quale sono stati approvati lo schema tipo di convenzione per la gestione associata dei servizi sociali e lo schema tipo di regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 ottobre 2014, n. 686, con la quale è stato approvato lo schema tipo di regolamento contabile della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dei Comuni dell'ambito territoriale;

DATO ATTO che le succitate deliberazioni della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, e del 14 ottobre 2014, n. 686, definivano nel 1° gennaio 2015 il termine per l'entrata in vigore, previa adozione da parte degli Enti di cui agli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera c), della legge regionale del 9 settembre 1996, n. 38, dei documenti i cui schemi tipo sono stati da esse approvati;

CONSIDERATO che l'adozione da parte degli Enti di cui agli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera c), della legge regionale del 9 settembre 1996, n. 38, della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, implica la necessaria partecipazione dei consigli comunali, la cui attribuzione per tale tipo di atto è prescritta dall'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e che tale passaggio rende la procedura di adozione della convenzione particolarmente gravosa, dilatandone i tempi con specifico riferimento agli ambiti territoriali formati da un maggior numero di Comuni;

CONSIDERATO altresì che, in seguito alle nomine dei direttori generali delle ASL, è tuttora in corso l'iter di individuazione dei distretti sanitari – ai quali gli ambiti territoriali sociali corrispondono ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 – secondo le modalità di cui all'articolo 19, comma 6 della legge regionale 16 giugno 1994, n. 18, che prevede che “Il provvedimento di individuazione dei distretti è adottato dal direttore generale entro sessanta giorni dal suo insediamento, sentita la conferenza locale per la sanità, ed è trasmesso alla Giunta regionale per la verifica di conformità ai criteri previsti”;

RITENUTO pertanto opportuno tener conto della complessità della procedura atta a perfezionare l'efficacia della convenzione ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché del concomitante iter di individuazione dei distretti sanitari, e per l'effetto rinviare, ridefinendolo nel 30 giugno 2015, il termine per l'entrata in vigore, previa adozione da parte degli Enti di cui agli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera c), della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, nonché dei regolamenti ad essa conseguenti, secondo gli schemi approvati dalla deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, e dalla deliberazione della Giunta regionale del 14 ottobre 2014, n. 686, e alle stesse allegati;

RITENUTO inoltre di stabilire che:

- il termine del 30 giugno 2015, limitatamente all'adozione della convenzione di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, non si applica a quegli ambiti territoriali che entro la medesima data abbiano già costituito, per la gestione associata dei servizi sociali, forme associative più stabili quali l'Unione di Comuni (articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) o i consorzi di servizi (articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
- fintanto che non avranno ottemperato all'adozione ed entrata in vigore dei documenti prescritti dalle deliberazioni della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, e del 14 ottobre 2014, n. 686, gli ambiti territoriali non potranno accedere alle quote di finanziamento regionale per l'attuazione dei Piani di Zona di cui all'articolo 51 della legge regionale del 9 settembre 1996, n. 38, che saranno impegnate su esercizi finanziari successivi al 2015;
- i Comuni che non sottoscriveranno l'apposita convenzione prescritta dalla deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, non saranno destinatari dei servizi sociali gestiti

in forma associata in forza della convenzione stessa e saranno quindi tenuti a garantire i servizi socio-assistenziali attraverso l'impiego esclusivo di risorse proprie.

DELIBERA

per le motivazioni che, espresse in premessa, si intendono richiamano integralmente:

- A.** di rinviare, ridefinendolo nel 30 giugno 2015, il termine per l'entrata in vigore, previa adozione da parte degli Enti di cui agli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera c), n. 38, della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché dei regolamenti ad essa conseguenti, secondo gli schemi approvati dalla deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, e dalla deliberazione della Giunta regionale del 14 ottobre 2014, n. 686, e alle stesse allegati;
- B.** di dichiarare il termine di cui al punto precedente non applicabile, limitatamente all'adozione della convenzione di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, a quegli ambiti territoriali che entro la medesima data abbiano già costituito, per la gestione associata dei servizi sociali, forme associative più stabili quali l'Unione di Comuni (articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) o i consorzi di servizi (articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
- C.** di stabilire che, fintanto che non avranno ottemperato all'adozione ed entrata in vigore dei documenti prescritti dalle deliberazioni della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, e del 14 ottobre 2014, n. 686, gli ambiti territoriali non potranno accedere alle quote di finanziamento regionale per l'attuazione dei Piani di Zona di cui all'articolo 51 della legge regionale del 9 settembre 1996, n. 38, che saranno impegnate su esercizi finanziari successivi al 2015;
- D.** di stabilire che i Comuni che non sottoscriveranno l'apposita convenzione prescritta dalla deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, non saranno destinatari dei servizi sociali gestiti in forma associata in forza della convenzione stessa e saranno quindi tenuti a garantire i servizi socio-assistenziali attraverso l'impiego esclusivo di risorse proprie.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il su esteso schema di deliberazione, che risulta approvato all'unanimità

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sui siti internet www.regione.lazio.it e www.socialelazio.it.